



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. KAROL WOJTYLA - ARENELLA

PAIC854006

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. KAROL WOJTYLA - ARENELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13001** del **12/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il quartiere in cui sorge l'Istituto Wojtyla si presenta attualmente come composto da diverse zone: Cantieri e Monte Pellegrino e le borgate marinare (Acquasanta, Arenella e Vergine Maria). Nell'insieme permane l'immagine di quartiere rionale legato alle attività portuali e del mercato che lo hanno caratterizzato nel corso dei secoli. La zona di Monte Pellegrino, dove si trova il Mercato ortofrutticolo generale, ha maggiormente sviluppato le caratteristiche di un quartiere di carattere urbano con un'edificazione mista dove grandi costruzioni moderne si affiancano a vecchi edifici di piccole dimensioni. Lo stesso può dirsi della zona dei Cantieri, caratterizzata



dalla presenza dei Cantieri navali gravitanti sulla via omonima e di via Montalbo in cui si trova un tipico mercato popolare di pesce, frutta e verdura. Nonostante la presenza del Cantiere navale, del Mercato ortofrutticolo generale e di quello rionale di via Montalbo, di altre attività commerciali a conduzione familiare, oltre che di strutture alberghiere e servizi pubblici, molti abitanti hanno un basso livello di scolarizzazione e rimangono senza un lavoro fisso. L'Acquasanta, conserva in parte, ancor oggi, il suo aspetto di antica borgata le cui attività erano legate al vicino mare. Il territorio dove insistono le borgate limitrofe di Arenella e Vergine Maria si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione e una solida identità di borgata con



un forte legame con il passato e le tradizioni. La popolazione delle borgate marinare Arenella e Vergine Maria ha, infatti, una sua forte identità culturale riferibile al secolare rapporto economico, culturale, religioso, urbanistico e storico-artistico con il mare e con le attività e le tradizioni ad esso connesse. Le famiglie di provenienza degli alunni che frequentano la scuola in gran parte presentano livelli di cultura medio - bassi ed economicamente non elevati, molte sono le famiglie con redditi prossimi alla povertà e famiglie monoreddito. Questi due fattori, quando sono tra loro combinati, non sempre stimolano l'apprendimento e il successo formativo. Numerosi sono gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento, molti per



problematiche legate alla realtà economico, sociale e culturale da cui essi provengono. Alcuni alunni hanno introiettato, dall'ambiente sociale in cui vivono, modelli di comportamento non sempre conciliabili con valori quali il rispetto di se stessi, dell'altro e delle altrui cose, il riconoscimento e la corretta comunicazione di emozioni e sentimenti, il rispetto dei ruoli e delle regole condivise dal gruppo. E malgrado si tratti di ragazzi in possesso di buone capacità, non sempre la scuola è in grado di far leva e sviluppare queste loro potenzialità. Per cui spesso la situazione di svantaggio socio-culturale, legata al nucleo familiare di provenienza, penalizzando lo sviluppo delle forme di intelligenza linguistica e logico-matematica, fa crescere negli alunni la sfiducia



nelle proprie possibilità e un senso di disaffezione nei confronti dell'Istituzione scolastica. Tutto ciò, specialmente nella scuola secondaria di I grado, determina dei casi di frequenza irregolare. Le situazioni di dispersione scolastica sono, comunque, costantemente osservate e tenute sotto controllo grazie al supporto dell'Osservatorio ed alla collaborazione con i servizi sociali. Tale quadro richiede interventi progettuali integrati, flessibili che prevedono una pluralità di azioni (percorsi individualizzati, sostegno motivazionale, rafforzamento delle competenze, orientamento) ed il coinvolgimento delle famiglie degli alunni. Negli ultimi anni è aumentato, inoltre, il numero delle famiglie di origine extracomunitaria, il che determina in



alcuni casi problematiche di inserimento e di inclusione anche se non si rilevano situazioni di conflittualità o di palese esclusione.

Non mancano, tuttavia, famiglie di medio livello socio-economico con background culturalmente più elevato. Queste famiglie possono e intendono sostenere i figli nel prosieguo degli studi. Pertanto la principale caratteristica del territorio è rilevabile nella dualità dell'utenza che ci rappresenta bisogni formativi differenti. Da un lato i bisogni legati a situazione di svantaggio socio-economico: povertà educativa, abbandono affettivo; dall'altro i bisogni delle famiglie che aspirano a potenziare la formazione dei loro figli. Pertanto, la visione sottesa al nostro piano è quella di considerare entrambi i bisogni formativi attraverso



proponendo una diversificazione nella scelta di attività, contenuti, metodologie e protocolli di valutazione adatti a più persone possibili al fine di realizzare una scuola inclusiva per tutti e “per ciascuno”.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'utenza dell'Istituto "K. Wojtyła" è caratterizzata da due tipologie di alunni: coloro che, a causa del disagio socioculturale, manifestano gravi carenze nelle competenze di base e in alcuni casi hanno un senso della legalità poco sviluppato, e coloro che, sostenuti da famiglie normostrutturate e inserite nel tessuto sociale, riconoscono il valore dell'istituzione scuola e del sapere. Nel primo caso, il contesto socio-culturale svantaggiato non sempre rende facile intraprendere azioni in cui proprio la famiglia dovrebbe essere il punto nevralgico per il recupero di aspetti quali abilità linguistiche e logico matematiche. Lotta alla dispersione scolastica ed educazione alla cittadinanza divengono gli ostacoli più importanti proprio per mancanza di riferimenti nei ragazzi. Tali ostacoli possono essere rimossi solo attraverso il rafforzamento di azioni e di iniziative costanti da parte della scuola attraverso il potenziamento dell'offerta formativa. Vanno inoltre tenuti in considerazione i risultati delle prove nazionali e gli esiti a distanza, anch'essi influenzati da una mancata collaborazione fattiva da parte delle famiglie. L'istituzione scolastica si deve fare carico, attraverso l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, di azioni di compensazione anche con l'apertura pomeridiana della scuola. In questo quadro assumono il valore di risorsa preziosa tutti i progetti svolti in orario curricolare ed extracurricolare per tutti gli ordini di scuola. La presenza di alunni provenienti da famiglie di medio livello socio-economico, che sostengono i figli nello studio, impone di lavorare contemporaneamente tanto in direzione del recupero quanto in quella del potenziamento per rispondere con le opportune strategie a bisogni formativi diversi. Alla luce della priorità che ci siamo dati, ossia il miglioramento degli esiti della prima tipologia di alunni, l'obiettivo è quello di migliorare la competenza alfabetica funzionale tanto in ambito linguistico quanto in ambito matematico-scientifico, presupposto imprescindibile per formare cittadini consapevoli e responsabili di se stessi e della comunità in cui vivono. Altre priorità strategiche sono: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo dei social network e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dei media; la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; la promozione di attività e percorsi finalizzati a favorire l'integrazione di alunni NAI.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto rappresenta una sintesi dell'intenso lavoro di elaborazione iniziato nell'anno scolastico 2021/2022 e proseguito all'inizio dell'a.s. 2022/23. Il lavoro ha preso l'avvio dalla consapevolezza di voler definire, per il nostro Istituto, un profilo delle competenze acquisite dagli alunni al termine del ciclo di studi. Si è ravvisata, quindi, la necessità di costruire un curricolo fondato su un'intenzionale, ragionata selezione dei saperi, nonché sulla individuazione di opzioni metodologiche e didattiche aggiornate e unitarie, coerenti queste ultime sul piano della verifica degli apprendimenti e della valutazione processuale delle competenze. Tutto ciò attraverso un percorso coerente, ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'Infanzia, fino alla conclusione della Scuola Secondaria di I grado. Il nostro Istituto nei suoi tre Ordini, organizza il proprio curricolo tenendo presente le finalità richiamate nelle nuove Indicazioni Nazionali. Inoltre, il nostro Istituto si è dotato di un curricolo digitale che servirà anche a supportare le attività previste nell'ambito delle "settimane e giornate digitali".

Il Curricolo digitale elaborato aspira ad avere le seguenti caratteristiche: □ progettato per sviluppare il pensiero computazionale e l'uso del coding come linguaggio □ di facile replicabilità, utilizzo e applicazione; □ necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione); □ con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare; □ declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo; □ teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche; □ scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico. □ corrispondente ad un piano pedagogico che definisce processi didattici chiari; □ comprensivo di obiettivi e risultati didattici misurabili; fondato su elementi di trasversalità e interdisciplinarietà. Il curricolo vuole individuare le relazioni tra Competenze - Conoscenze - Abilità e costruire percorsi di apprendimento, gli obiettivi e le attività, che stimolino sia lo sviluppo del pensiero computazionale sia che promuovano l'uso del coding come strumento trasversale alle discipline. Pertanto il cardine attorno al quale si svilupperanno i percorsi deve essere sempre riferito alla maturazione delle Otto Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

Secondo l'art. 25 del D. Lgs. 165/01, il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.



